



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 8^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del

PROGRAMMA TRIENNALE 2008 - 2010 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DI COMPETENZA REGIONALE DA REALIZZARSI NEL 2008

AI SENSI DELL' ART. 128 DEL DLGS N. 163/06 E SUCC. MOD. E INTEGR. E DELL'ART. 4 COMMA 1 DELLA L.R. 27/03

INDICE E RELAZIONE GENERALE

(Indice Allegati)



ALLEGATO A Dgr n. del

PROGRAMMA TRIENNALE 2008 - 2010 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DI COMPETENZA REGIONALE DA REALIZZARSI NEL 2008

AI SENSI DELL' ART. 128 DEL DLGS N. 163/06 E SUCC. MOD. E INTEGR. E DELL'ART. 4 COMMA 1 DELLA L.R. 27/01

INDICE

ALLEGATO A - INDICE, RELAZIONE GENERALE E QUADRI DI RAFFRONTO

ALLEGATO B - QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

ALLEGATO C - PROGRAMMA TRIENNALE E ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

ALLEGATO D - ELENCO IMMOBILI DA TRASFERIRE

ALLEGATO E - ELENCO ANNUALE 2008

del

RELAZIONE GENERALE (COMPENSIVA DI QUADRI DI RAFFRONTO)

Le citate variazioni sono verificabili sia in eccesso che in difetto, e si riferiscono agli importi previsti per le opere di ciascun settore. Detti importi sono da intendersi come valore complessivo, espresso al lordo delle somme a disposizione. Pertanto, le variazioni consentite dalla norma devono riferirsi alle sommatorie delle variazioni proposte per ogni singolo settore, intendendosi per settore la “Categoria di opere” di cui alla Tabella 2 del D. M. 09 giugno 2005.



ALLEGATO A Dgr n. del

PROGRAMMA TRIENNALE 2008-10 – AREE DI COMPETENZA

Le sintetiche relazioni che seguono sono illustrative del piano di interventi previsti e contengono stralci del PAS (Piano Attuazione Spesa) del quale il presente programma triennale costituisce documento programmatico di settore ai fini dell'art. 4, comma 8, della LR 27/03.

INDICE DELLE RELAZIONI GENERALI E/O PIANI ATTUAZIONE SPESA RELATIVO AL PROGRAMMA TRIENNALE OOPP

LAVORI PUBBLICI pag.

PATRIMONIO REGIONALE pag.

DIFESA DEL SUOLO pag.

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO pag.

QUADRI DI RAFFRONTO RISORSE/COSTI pag.

LAVORI PUBBLICI

Nella programmazione in ambito Lavori Pubblici sono stati previsti i seguenti interventi imputati temporalmente nel 2009:

- il restauro e il riuso funzionale dell' immobile monumentale "Villa Simens Contarini" tipica villa Veneta sita nel comune di Piazzola sul Brenta, in provincia di Padova. Il bene è di proprietà regionale, e si prospetta un affidamento dei lavori in concession, con l'utilizzo pertanto di capitali privati;
- la costruzione di una nuova sede della Protezione Civile e Coordinamento Regionale in Emergenza (CO.R.EM.) nella quale saranno allocati, in un'unica area dotata di adeguati spazi funzionali, gli uffici, la sala operativa, le attrezzature e il parco mezzi in dotazione. L'intervento, da realizzarsi nel territorio del Comune di Venezia, usufruirà di un finanziamento statale autonomo nell'ambito delle spese di investimento per le emergenze sul territorio e potrà essere realizzato per stralci funzionali.

PATRIMONIO REGIONALE

Gli interventi di cui al programma triennale ed elenco annuale riguardano l' adeguamento e il restauro delle principali sedi in proprietà e il miglioramento della sicurezza e dell'organizzazione funzionale delle sedi stesse ed in particolare:

**ALLEGATO A Dgr n. del**

- la necessità di mantenere il valore degli immobili di proprietà, spesso costituito da strutture che hanno già ampiamente superato i 20 anni e quindi obsolete (in particolare sotto il profilo impiantistico) e bisognose di interventi di ammodernamento e adeguamento;
- l'adeguamento strutturale delle sedi ai fini della sicurezza, l'ottimizzazione dell'organizzazione interna finalizzata a garantire adeguati livelli di controllo e monitoraggio della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Anche quest'anno, per quanto riguarda gli interventi di cui all'elenco annuale dei lavori pubblici, si è data priorità a quei lavori che consentono di mantenere e garantire la funzionalità e il livello necessario di efficienza delle strutture mediante contratti di manutenzione ordinaria.

Inoltre sono stati inseriti interventi di manutenzione straordinaria che riguardano l'adeguamento normativo secondo le priorità di cui agli studi di fattibilità agli atti dell'amministrazione.

Per quanto riguarda gli interventi che afferiscono alla ristrutturazione e restauro di immobili di proprietà e da destinarsi a sedi Regionali questi trovano la completa copertura nell'ambito della programmazione triennale che vede il solo avvio nell'esercizio finanziario 2007.

Di particolare rilievo è l'avvio dei lavori per il rifacimento degli impianti climatizzazione di Palazzo Linetti e il restauro della facciata di Palazzo Balbi.

DIFESA DEL SUOLO

Gli interventi previsti nel programma triennale sono il risultato del coordinamento della attività svolta dalla Direzione Difesa del Suolo con le Unità di progetto dei Distretti Idrografici regionali, le Unità periferiche del Genio Civile Regionale e dell'A.I.P.O. Azienda Interregionale per il Po.

Le azioni implementate dalla Direzione Difesa del Suolo sono orientate, nell'ambito del PRS Piano Regionale di Sviluppo di cui alla L.R. n. 5 del 9 marzo 2007, alla gestione della "Risorsa ambientale e territoriale", nell'ambito del demanio idrico, della gestione idraulica, idrogeologica e geologica. Per quest'ultimo aspetto è necessario lo sviluppo di una collaborazione con le Province per quanto attiene la tutela del territorio, l'incremento delle attività di studio e vigilanza, con lo sviluppo di banche dati e di opportuna cartografia geologica, nonché la predisposizione di atti di indirizzo e disposizioni normative che facilitino la definizione dei piani urbanistici, la progettazione, le indagini sul territorio, la pianificazione. Tutto ciò non può prescindere da un adeguato coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, avvalendosi, a tal fine, di protocolli d'intesa con le Province e di convenzioni con dipartimenti universitari, istituti, enti di ricerca.

Ma l'azione della Difesa del Suolo è molto intensa sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico e delle situazioni di fragilità del territorio con interventi opportunamente mirati, nonché nella gestione della risorsa idrica attraverso un attento controllo e regolazione delle autorizzazioni e concessioni che gravano sul Demanio Idrico.

**ALLEGATO A Dgr n. del**

Infine, non vanno dimenticate le azioni attuate sulla linea costiera per combattere la difesa delle coste dalle erosioni e la vulnerabilità di un'area territoriale attorno alla quale gravita anche una fetta importante dello sviluppo turistico del Veneto. In tal senso anche per tali azioni è fondamentale una continua interazione con gli stakeholder e gli enti territorialmente più vicini al problema.

Le specifiche azioni della Difesa del Suolo sono individuate nel **PAS** (Piano di Attuazione Spesa) e per quanto attiene il dettaglio delle attività nel **DPEF** (Documento di Programmazione Economica e Finanziaria), l'ultimo è adottato con deliberazione n. 76/CR del 3 luglio 2007. Gli interventi programmati nel triennale sono riconducibili ai seguenti **obiettivi operativi strutturali** tratti dal PAS e dal DPEF:

B6 Territorio come risorsa per lo sviluppo sostenibile**B6.1 Tutelare il suolo e il sottosuolo****B6.1.2 Studio e prevenzione del dissesto geologico****Attività 2007-2008.**

- Perimetrazione dei fenomeni di dissesto geologico.
Proseguono le attività relative al progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia) finalizzate al continuo aggiornamento della banca dati frane regionale che costituisce lo strato informativo di settore per molte attività di pianificazione regionale (PTRC, Piani d'area ecc.), comunale (PAT) e intercomunale (PATI) e per i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) afferenti i Piani di Bacino. Per le annualità in argomento si prevede una copertura di un ulteriore 15-20% dei dati complessivi da aggiornare e/o raccogliere ex-novo.
- Aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico - parte geologica, Aggiornamento delle aree di pericolosità geologica attraverso l'iter procedurale disposto all'Art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione, e la stesura del Parere regionale. Tale attività proseguirà anche oltre l'approvazione del Piano, a seguito della realizzazione di interventi e della ridefinizione del programma di manutenzione delle opere nonché a seguito del riconoscimento di nuovi dissesti.
- Monitoraggio dei movimenti franosi Si tratta di un'attività caratterizzante la Difesa del Suolo, perciò è tipica e routinaria nell'operatività della Struttura. Attualmente sono in corso attività di monitoraggio dei movimenti franosi di interesse regionale (frana del Tessina, frana di Lamosano, frana di Perarolo), che entro breve verranno almeno raddoppiate, coinvolgendo altri due o possibilmente tre nuovi siti. Il monitoraggio condotto ha il duplice scopo di prevenzione del rischio e di studio, in particolare per la definizione delle caratteristiche dei fenomeni e delle soglie d'innescio, ed utilizza strumentazioni GPS, inclinometriche, laser-scanner, di interferometria e satellitare e si avvale della collaborazione scientifica dell'università ed enti di ricerca. In

**ALLEGATO A Dgr n. del**

particolare, per il 2007-2008, tale attività sarà ampliata e il monitoraggio sarà esteso anche ad altri dissesti che saranno individuati in accordo con le Province e le Autorità di bacino, i dati confluiranno anche al Centro Funzionale Decentrato (CFD) di prossima attivazione.

- Promozione di studi e indagini geotematiche ed idrauliche. Nell'ambito delle attività inerenti il CFD sono già programmati e partono nel corso del 2007-2008 studi tesi ad individuare soglie pluviometriche atte a tradurre le previsioni meteo in avvisi di criticità geologica (soglie d'innesco) nelle zone di allerta della Regione Veneto. Alcuni altri studi sono in fase di pianificazione, tenuto conto che, oltre alle attività di monitoraggio descritte, è prevista un'attività di analisi e integrazione dei dati, provenienti da fonti diverse, tra cui anche studi condotti in ambito di progetti nazionali ed europei.

B6.1.3 Riduzione del rischio geologico.**Attività 2007-2008.**

- Opere di consolidamento dei versanti, e manutenzione delle opere Attraverso una serrata collaborazione con le unità periferiche regionali e le Province verrà intensificata l'attività di consolidamento dei fenomeni franosi che potrà avvenire sia in regime programmato sia a seguito di eventi di dissesto improvvisi.
- Piani di rilocalizzazione degli abitati e loro attuazione. Aggiornamento delle linee guida e pianificazione degli interventi. Prosecuzione delle procedure di rilocalizzazione degli abitati in Comune di Chies d'Alpago e avvio delle procedure Comune di Perarolo.

B6.1.4 Rafforzare la sicurezza idraulica.**Attività 2007-2008.**

- Perimetrazione dei fenomeni di dissesto idraulico. Proseguono le attività finalizzate alla redazione dei Piani di Assetto Idrogeologico, che prevedono l'individuazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e la perimetrazione delle aree sottoposte a rischio idrogeologico. In particolare, si svolgerà l'esame delle osservazioni presentate dai soggetti pubblici e privati interessati al fine di predisporre il parere regionale e quindi pervenire all'approvazione dei Piani. Si svolgerà anche l'attività di aggiornamento delle perimetrazioni delle aree a rischio idraulico, a seguito di studi di dettaglio ovvero della esecuzione di opere di mitigazione.
- Manutenzione delle opere di difesa degli alvei. Si tratta di un'attività tipica per la Difesa del Suolo e si concretizza nella realizzazione del programma di opere di pulizia e risezionamento d'alveo, di ripresa delle frane arginali, di ricostituzione delle difese di sponda, di consolidamento e diaframmatatura degli argini, di taglio

**ALLEGATO A Dgr n. del**

della vegetazione in alveo e lungo gli argini. Anche per l'annualità 2007 si è provveduto, attraverso criteri oggettivi, a ripartire le risorse disponibili tra i Distretti Idrografici e conseguentemente tra le Unità Periferiche del Genio Civile, sulla base delle risorse disponibili nel bilancio 2007.

- Definizione di interventi strutturali di difesa idraulica per la moderazione delle piene. Si proseguirà nell'attività di progettazione ed esecuzione degli interventi strutturali, in applicazione del Piano di Assetto Idrogeologico, che consentano la riduzione del rischio idraulico in situazioni significative. Si segnalano gli interventi per la sicurezza idraulica nell'area metropolitana di Vicenza e per la manutenzione del tratto terminale del fiume Piave finalizzato ad aumentarne la capacità di portata. Tali interventi richiederanno pertanto un impegno particolare nel periodo 2007-2008.
- Interventi finalizzati a garantire accettabili condizioni di sicurezza idraulica e di equilibrio ambientale. Realizzazione, attraverso il Genio civile regionale e i Consorzi di Bonifica, di interventi finalizzati al miglioramento della complessiva efficienza idraulica del reticolo idrografico.

B6.1.5 Difendere le coste e le opere marittime.

- **Attività 2007-2008.**
 - Programmi integrati di valorizzazione e manutenzione della fascia costiera. Si tratta anche in questo caso di un'attività caratterizzante il ruolo della Difesa del Suolo. Ogni anno si procede con l'identificazione di alcuni interventi prioritari nel litorale delle province di Rovigo e Venezia, sulla base degli stanziamenti a bilancio. Per il 2007 le risorse da ripartire per l'attuazione di nuovi interventi sono pari a 3,2 milioni di euro e ove possibile, nel definire tali interventi si cercherà il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati. Nel frattempo, si prosegue con l'attuazione dei programmi approvati negli anni precedenti e non ancora conclusi per effetto del normale ciclo di avvio e conclusione di un'opera pubblica.
 - Interventi di riduzione del rischio mareggiate e di conservazione della fascia dunosa litoranea. Si concretizzano nella realizzazione di opere strutturali rigide (pennelli in roccia, scogliere trasversali, scogliere soffolte), nonché realizzazione di opere cosiddette "morbide" (ripascimento del litorale). Queste attività dovranno essere attuate prestando particolare attenzione alle caratteristiche ambientali dei luoghi e alla utilizzazione turistica del litorale. Si tratta di opere impegnative sia tecnicamente che per fabbisogno finanziario, che attinge, per tale motivo, a finanziamenti connessi a DOCUP o APQ3. Nello specifico si sta proseguendo con l'attuazione di interventi strutturali sulla foce del Piave e del Livenza che impegnano un importo complessivo di euro 50 milioni. Attualmente si è arrivati al 60% nella realizzazione di quanto

**ALLEGATO A Dgr n. del**

programmato in tali siti e qualora per il 2007-2008 vengano confermate le risorse finanziarie richieste, sarà possibile procedere con un ulteriore 20% dei lavori. Con le risorse disponibili si provvederà prioritariamente a completare con opere di ripascimento i tratti già realizzati, avendo prioritariamente avviato un'attività di ricerca di cave marine di sabbia in collaborazione con il CNR-Ismar di Bologna e ARPAV.

- Interventi di vivificazione di lagune. Le lagune costituiscono aree caratterizzate da ecosistemi molto pregiati e delicati in cui l'idrodinamica degli scambi tra acque dolci e salmastre svolge un ruolo molto importante. Si intende quindi attuare interventi di ripristino dei canali interni, di formazione di velme e per la vivificazione dell'ambito lagunare, di conservazione della linea di costa (scanni e foci già esistenti negli anni passati e modificati dall'azione del mare), di sistemazione e di ringrosso degli argini di prima difesa a mare.

B7 Acqua come risorsa ambientale**B7.1 Tutela e gestione delle acque libere****B7.1.2 Regolamentare lo sfruttamento della risorsa idrica.****➤ Attività 2007-2008.**

- Approvazione del Piano di Tutela delle Acque. Si deve portare a compimento l'approvazione del Piano di Tutela di cui al D. Lgs. 152/06, in particolare devono essere adottate dalla Giunta Regionale le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, per poter quindi sottoporre il piano all'esame del Consiglio Regionale. In occasione dell'approvazione del Piano di Tutela potranno anche definirsi le risultanze dello studio sullo stato e sulla dinamica degli acquiferi regionali di cui all'art. 82 comma 2 bis della L.R. 11/2001.
- Attuazione del Piano di Tutela delle Acque. In attuazione, una volta approvato, del Piano di Tutela delle Acque, si avvieranno le attività e gli interventi ivi previsti per la tutela quantitativa della risorsa idrica avuto riguardo ai fabbisogni, alle disponibilità, per il raggiungimento degli obiettivi fondamentali del raggiungimento del bilancio idrico e del rispetto del minimo deflusso vitale.
- Definizione del bilancio idrico per bacino e monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee. Prosecuzione dell'attività di acquisizione e archiviazione dei dati utili alla conoscenza dei prelievi superficiali e delle falde sotterranee, nonché della quantificazione della relativa entità, prosecuzione di campagne di misura delle portate dei corsi d'acqua di maggiore importanza e delle dispersioni ed il censimento delle sorgenti e delle risorgive.
- Individuazione di interventi, strutturali e non, finalizzati a consentire l'ottimizzazione della risorsa idrica. Si vuole operare sul sistema delle derivazioni in modo da raggiungere gradualmente un assetto razionale ed

**ALLEGATO A Dgr n. del**

ottimizzato dell'uso della risorsa compatibile con le sue caratteristiche qualitative e quantitative. Inoltre si vuole avviare una serie di progetti per la realizzazione dei bacini di invaso per lo stoccaggio di risorsa idrica, per aumentare la capacità dispersiva dei corsi d'acqua e per il risparmio idrico.

L'intero piano triennale per il settore delle opere idrauliche afferenti la rete idrografica principale della regione veneto contiene n°420 interventi per un ammontare complessivo di spesa di € 738.133.743,28.

Se ci si riferisce invece alla sola programmazione per l'anno 2008, il numero di interventi si riduce a n°298 per un importo complessivo, riferito all'annualità 2008, di € 214.098.784,61.

Per gli interventi individuati nell'annualità 2008, è stata prevista la suddivisione in fasce di priorità come previsto dal D.M. 9/6/2005 con il seguente risultato:

- priorità 1	n° 176	per un ammontare di € 127.005.987,19
- priorità 2	<u>n° 122</u>	per un ammontare di <u>€ 87.092.797,42</u>
<i>tornano</i>	<i>n° 298</i>	<i>€ 214.098.784,61</i>

Tale suddivisione è stata valutata analizzando i dati degli ultimi anni, relativi al confronto, tra l'attività di programmazione degli interventi e la capacità di impegno a bilancio nonché la successiva capacità di spesa.

Inoltre sono state considerate le risorse individuate nelle previsioni di budget per l'Esercizio Finanziario 2008, che fissano in un totale di circa 45 milioni di Euro l'ammontare delle richieste formulate dalla Direzione Difesa del Suolo su capitoli regionali ed in circa 67 milioni di Euro le risorse derivanti da reiscrizioni di fondi statali. Inoltre, si prevede di ottenere circa 10 milioni di Euro di nuove risorse provenienti da finanziamenti statali.

Ciò premesso, tenendo in opportuna considerazione le indicazioni sulla priorità di ogni singolo intervento, segnalata dai Dirigenti delle U.P. Distretto Idrografico, si è assegnata la priorità 1 ad un insieme di interventi la cui somma complessiva rientra nelle previsioni del budget 2008, mentre le restanti segnalazioni di interventi sono state classificate con priorità 2.

In particolare, per gli interventi inseriti nell'elenco annuale 2008 in priorità 1, si prevede la seguente copertura finanziaria:

**ALLEGATO A Dgr n. del****INTERVENTI CON COPERTURA A CARICO DI RISORSE DEL BILANCIO REGIONALE:**

Num	IMPORTO
108	€ 43.060.000,00

INTERVENTI CON COPERTURA A CARICO DI RISORSE DI PRIVATI:

Num	IMPORTO
1	€ 3.000.000,00

INTERVENTI CON COPERTURA A CARICO DI RISORSE STATALI:

Num	IMPORTO
66	€ 77.945.987,19

INTERVENTI CON COPERTURA MISTA (COFINANZIAMENTO RISORSE STATALI E REGIONALI):

Num	IMPORTO
1	€ 3.000.000,0

Di cui € 1.605.000,00 su fondi regionali ed € 1.395.000,00 su fondi statali.

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Il programma triennale dei lavori della Direzione Infrastrutture prevede anche per l'anno 2008 una serie di interventi che hanno come scopo principale il completamento della SFMR. Questi lavori rivestono particolare importanza perché la loro realizzazione permetterà di migliorare le prestazioni del nodo ferroviario nell'area centrale veneta, e, nello stesso tempo, di costruire un sistema di trasporto ad elevato livello di complementarietà tra ferro e gomma. Tale sistema si propone come obiettivo il miglioramento della qualità dei servizi regionali ferroviari attraverso le seguenti azioni:

- una maggior frequenza dei convogli ferroviari, supportata da interventi sulle linee e dalla soppressione dei passaggi a livello;
- un potenziamento dei punti di interscambio fra mezzi di trasporto, ristrutturando le stazioni o fermate esistenti e creandone di nuove in punti strategici del territorio;
- un potenziamento della rete viaria di accesso ai punti di interscambio e di quella modificata a seguito della soppressione dei passaggi a livello;

**ALLEGATO A Dgr n. del**

- una maggiore offerta di convogli ferroviari con caratteristiche metropolitane, realizzata anche tramite acquisizione di nuovo materiale rotabile.

Gli interventi infrastrutturali finanziati con la prima fase di attuazione del SFMR prevedono la ristrutturazione di 23 stazioni esistenti, la realizzazione di 11 nuove fermate ferroviarie, la eliminazione di 60 passaggi a livello, un nuovo svincolo autostradale e alcuni interventi di potenziamento delle linee e dell'impiantistica ferroviarie distribuiti su circa 150 km di linee, interessando i territori di 3 Province e di 23 Comuni.

Per il completamento di tale prima fase risulta prioritario provvedere alla eliminazione dei passaggi a livello al fine di raggiungere l'obiettivo di una maggior sicurezza sia del transito ferroviario che di quello veicolare e ciclopeditone. Tali interventi consentiranno di dare una risposta immediata ai problemi di congestione del traffico con conseguente riduzione dell'inquinamento atmosferico, spesso notevole, dovuto alla sosta prolungata degli automezzi.

Relativamente alla parte finanziaria il costo degli interventi previsti per i lavori inerenti la I^a fase SFMR (tratta Ve-Mestre – Quarto d'Altino-Marcon; tratta Mestre-Castelfranco, parcheggi scambiatori e nuove fermate ferroviarie di Marocco e Carpenedo) essi ammontano, per il triennio 2008-2010, a € 64.980.000 finanziati dalla Regione e dal Ministero delle Infrastrutture.

Per i lavori afferenti la II^a fase SFMR (tratta Quarto d'Altino – Portogruaro), è previsto un costo pari a € 12.875.000, finanziato dallo Stato con i fondi APQ.

Il costo dei lavori per il programma di eliminazione dei passaggi a livello in Comune di Venezia è invece stimato per il triennio 2008-2010 in € 54.160.000. Il finanziamento deriva da un accordo tra Regione Veneto, società RFI ed il Comune di Venezia che compartecipano equamente alla spesa.

Per quanto riguarda la priorità sulla base delle quali sono stati impostati i lavori, esse sono state determinate da una parte dall'intensità della domanda, dall'altra dalla possibilità di realizzare stralci funzionali in relazione alle risorse rese effettivamente disponibili.

Oltre agli interventi per la metropolitana di superficie e la eliminazione passaggi a livello nel Comune di Venezia nel programma triennale dei lavori del 2008 è prevista la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, asse viario di particolare importanza in quanto permette di creare un'alternativa alla sempre più trafficata Autostrada A4. Sotto il profilo finanziario l'opera viene realizzata attraverso l'istituto del projet financing con contributo pubblico.

Inoltre, sempre attraverso lo stesso istituto, verranno realizzate altre due opere: l'autostrada regionale medio padana veneta a pedaggio Nogara (Vr)-Mare Adriatico che si snoda nelle provincie di Verona e Rovigo e la costruzione del terminal ferroviario in Comune di Isola della Scala (Vr) per il trasporto combinato strada rotaia lungo l'asse ferroviario del Brennero che costituisce un intervento di grande valenza nel quadro del riequilibrio modale ferro gomma in un'area, quella del veronese, all'incrocio del corridoio 5 e del corridoio 1.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 8^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del

QUADRI DI RAFFRONTO

ALLEGATO A	Dgr n.	del
-------------------	---------------	------------

**TRA LE RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGRAMMA (Scheda 2)**

STRUTTURA		Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE AFFARI GENERALI	€ 41.435.000,00	€ 41.435.000,00	€ 0,00
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE DIFESA SUOLO	€ 336.173.029,99	€ 738.133.743,27	-€ 401.960.713,28
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE INFRASTRUTTURE	€ 3.521.595.226,00	€ 3.521.595.226,00	€ 0,00
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI	€ 22.000.000,00	€ 22.000.000,00	€ 0,00
Totale		€ 3.921.203.255,99	€ 4.323.163.969,27	-€ 401.960.713,28

ALLEGATO A Dgr n. **del**

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL PRIMO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL PRIMO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA		Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE AFFARI GENERALI	€ 4.885.000,00	€ 4.885.000,00	€ 0,00
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE DIFESA SUOLO	€ 126.173.029,99	€ 214.098.784,60	-€ 87.925.754,61
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE INFRASTRUTTURE	€ 626.938.000,00	€ 626.938.000,00	€ 0,00
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale		€ 757.996.029,99	€ 845.921.784,60	-€ 87.925.754,61

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL SECONDO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL SECONDO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA		Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE AFFARI GENERALI	€ 29.450.000,00	€ 29.450.000,00	€ 0,00
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE DIFESA SUOLO	€ 105.000.000,00	€ 311.754.958,67	-€ 206.754.958,67
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE INFRASTRUTTURE	€ 1.705.442.226,00	€ 1.705.442.226,00	€ 0,00
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI	€ 18.500.000,00	€ 18.500.000,00	€ 0,00
Totale		€ 1.858.392.226,00	€ 2.065.147.184,67	-€ 206.754.958,67

ALLEGATO A Dgr n. **del**

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL TERZO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL TERZO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA		Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE AFFARI GENERALI	€ 7.100.000,00	€ 7.100.000,00	€ 0,00
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE DIFESA SUOLO	€ 105.000.000,00	€ 212.280.000,00	-€ 107.280.000,00
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE INFRASTRUTTURE	€ 1.189.215.000,00	€ 1.189.215.000,00	€ 0,00
05	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 0,00
Totale		€ 1.304.815.000,00	€ 1.412.095.000,00	-€ 107.280.000,00